

Cuneo, li 3 aprile 2007

## INFRASTRUTTURE

### **Ferrovie: “Piattaforma logistica, va bene a Fossano”**

*La risposta di Rfi alla bozza sul documento “Polo logistico Alpi del Mare”.*

*Costa: “Prendiamo atto, al più presto il tavolo di lavoro per trarre le conclusioni”.*

Cuneo “Ho avuto modo di prendere visione della bozza di lavoro predisposta dalla Provincia di Cuneo “Polo logistico Alpi del Mare – Analisi di un sistema policentrico integrato” nel quale ho potuto apprezzare il grado di approfondimento e di dettaglio delle tematiche analizzate, nonché la chiarezza espositiva. (...) Tra le varie ipotesi elaborate quella che consentirebbe una immediata “accessibilità ferroviaria”, per la sua naturale dislocazione, è quella collocata nell'area fossanese”.

Con queste parole, il direttore del Compartimento Movimento della Rete ferroviaria italiana Rfi di Torino, Lorenzo Livrieri, ha scritto al presidente della Provincia Raffaele Costa sottolineando come “la scelta di Fossano garantirebbe, a fronte di interventi contenuti, la connessione con due linee: una a doppio binario (sull'asse Torino-Savona) e un'altra a semplice binario (sull'asse Fossano-Cuneo). La vicinanza con una linea ferroviaria a doppio binario (asse Torino-Savona) consentirebbe di sfruttarne adeguatamente le potenzialità anche in presenza dell'auspicato incremento di traffico merci che nella vostra previsione dovrebbe interessare anche la provincia di Cuneo”.

La lettera continua scartando altre ipotesi logistiche come quelle di Mondovì, Cuneo o Levaldigi. “La scelta di un sito nell'area monregalese – continua Livrieri – porterebbe ad una eccessiva frammentazione del servizio, principalmente raccordato, limitato a servire solo piccole realtà produttive e sarebbe gravato da un modello di esercizio eccessivamente oneroso. Pensare di soddisfare un ipotetico sviluppo della domanda di trasporto attraverso lo sfruttamento delle potenzialità delle linee a semplice binario, quali sono quelle che convergono su Cuneo, potrebbe portare a notevoli criticità dovute principalmente alla mancata disponibilità di tracce che già oggi risultano



UFFICIO STAMPA

*ComunicatoStampa*

Cuneo, li 3 aprile 2007

ampiamente utilizzare per il traffico pendolare. Analoghe considerazioni possono essere formulate nell'ipotesi Levaldigi, la cui collocazione, decentrata rispetto alla rete esistente, non consente di prevedere un ritorno economico dell'investimento che sarebbe necessario per raccorderla”.

"Prendiamo atto – ha detto il presidente della Provincia, Raffaele Costa - della sollecita risposta di Rfi: al più presto riconvocheremo il tavolo di lavoro in modo tale da trarre le conclusioni, soprattutto in ordine alla tipologia di piattaforma necessaria e alla sua finanziabilità e sostenibilità".(14-227xy07)